

VALTROMPIA & VALSABBIA

VESTONE. Affollato parterre di rappresentanti del mondo del lavoro al convegno promosso dalla Comunità montana sulle prospettive economiche

Valsabbia, l'economia vede la fine della crisi

Nella manifattura l'occupazione è cresciuta del 15 per cento
La «banda larga» è un gioiello
Soffre invece il piccolo commercio

Massimo Pasinetti

Valsabbia, quale futuro per l'economia della valle? Un interrogativo sollevato ieri a Nozza di Vestone, nella sede della Comunità Montana, dal presidente Giovannaria Flocchini e l'assessore regionale allo Sviluppo Economico Mauro Parolini, promotore dell'incontro che ha visto presenti i rappresentanti del mondo delle imprese: dal presidente di Api industria Brescia Douglas Sivieri al coordinatore Aib della zona Valsabbia-Lago di Garda Michele Lancellotti, dal vicepresidente di Confartigianato Brescia Pierangelo Landi al presidente dell'Associazione Artigiani Bortolo Agliardi, dal rappresentante di Confesercenti Lombardia Mirko Costa a Francesca Porter di Confcommercio.

Flocchini parlando della cronica difficoltà della montagna senza infrastrutture ha rilevato come «negli anni si è passati da centinaia di piccole aziende ad alcune decine di aziende più grosse, così co-

me per i negozi e botteghe si è assistito a tante chiusure, mentre chi rimane aperto è comunque in difficoltà». Che cosa fa la Regione per la Valsabbia? «Pur con difficoltà e pochi soldi la Lombardia - risponde Parolini - è la seconda regione europea, dopo il Baden Wuttemberg tedesco, per messa a disposizione di fondi».

SIVIERI lamenta l'esistenza di due valli: «L'alta e il fondo valle, diverse tra loro. Due sistemi che si comportano diversamente; ma ognuno fa il suo e lo fa al meglio. Insieme si integrano».

«Aib - spiega Lancellotti - ha 150 aziende associate in Valsabbia per 2.000 dipendenti, con un fatturato annuo di 1,3 miliardi al 2016. E se con la crisi ha perso il 25% di addetti nell'edilizia, dal 2012 al 2015 nel settore manifatturiero, che traina la valle, è cresciuta del 15%. Inoltre, il 97% dei dipendenti delle aziende socie di Aib gode di un contratto a tempo indeterminato. E negli ultimi 4 anni gli addetti sono cresciuti di



Il tavolo della presidenza del convegno di Vestone

990 unità, oltre 300 nel solo 2016». Un quadro dal sapore positivo quello relativo alla laboriosa Vallesabbia. «E senza contare che essa dispone di un'infrastruttura che nessun'altro ha, la banda larga, frutto di un'importante intuizione della Comunità montana». Una valle, quindi, che se ha poche strade asfaltate, è però all'avanguardia per le strade... digitali, non meno importanti oggi.

Per Costa di Confesercenti il negozio in sede fissa così com'è oggi non può difendersi sul mercato, schiacciato dallo strapotere della grande

distribuzione e dalla crescita dell'e-commerce, mentre per Landi di Confartigianato delle 5.620 imprese valsabbine il 38% sono artigiane (2.055); «Di queste il 38% sono del settore costruzioni, il 29% del manifatturiero ed il 21% del settore servizi». Infine per Porter di Confcommercio la crisi continua: «Molte attività hanno chiuso, anche per colpa di una tassazione che non ha mai avuto eguali in passato. Ma la Valsabbia potrebbe ergersi a protagonista dello sviluppo turistico». •

L'accordo

Valtrompia e Valsabbia: sinergia per il territorio

Valorizzazione del territorio e ulteriore apertura al turismo. Questi gli obiettivi che i rappresentanti di Valtrompia e Valsabbia si sono posti durante l'intervento avvenuto nella sala consiliare della sede della Comunità Montana di Gardone Val Trompia alla presenza di Massimo Ottelli e Giovannaria Flocchini, rispettivamente rappresentanti di Valle

Trompia e Valle Sabbia in qualità di presidenti delle due Comunità Montane.

«A brevissimo, probabilmente entro la prossima settimana, verrà emesso il decreto regionale definitivo riguardante l'assegnazione dei fondi. Seguirà la firma della convenzione che regolerà i rapporti diretti degli enti interessati». In questo modo ha concluso il suo intervento il sottosegretario ai rapporti con il consiglio regionale alle politiche per la montagna Ugo Parolo affiancato dai presidenti Ottelli e Flocchini, pronti a parlare del superamento attuale della logica dei bandi regionali relativi a progetti particolari



Massimo Ottelli

singoli con quelli di «rete» per proposte strategiche atte a valorizzare le potenzialità complessive del territorio montano. «Il tutto - ha insistito ancora Parolo - guardando alla bontà, alla sostanza e alla coerenza dei progetti tra loro più che alle interpretazioni letterali burocratiche dei bandi».

LA PRESENTAZIONE è stata introdotta da Massimo Ottelli di «Strategia Valli Attive - Interventi per un turismo Green in Alta Valle Trompia e Alta Valle Sabbia» con capofila per attingere al Fondo Territoriale per lo Sviluppo delle Valli Prealpine della Regione Lombardia. Un'altra tappa di una collaborazione istituzionale fruttifera tra i due enti di un cammino iniziato nel 2010 da

Bruno Bettinoli e continuata dalla giunta di Ottelli, con recente grande risultato di «Valli resilienti» che ha portato nelle due valli risorse assegnate a maggio da Fondazione Cariplo, sul suo bando AttivAree 2016, 4,5 milioni. La «strategia», con 23 progetti

sostenuti per un importo complessivo di € 2.696.500 (di cui € 1.285.000 finanziati da Regione Lombardia), è stata sottoscritta da 14 Comuni delle due valli. Diciotto progetti sono a scala comunale, presentati da Comuni sottoscrittori e dalle Comunità Montane; due di interesse sovracomunale, realizzati in territorio di comuni non sottoscrittori (Marcheno e Vestone); tre azioni di sistema, non opere ma azioni immateriali per lo sviluppo delle progettualità messe in atto. Progetti diffusi per la cui «novità» la Comunità ha sottoscritto apposita dichiarazione con fimepigno appalti entro il 31 dicembre 2017 e conclusione di tutti i lavori entro il 21 novembre 2019. Ora è arrivato il momento di accelerare.

Alla riunione di Gardone Val Trompia ha presentato anche la Commissione di Valutazione regionale che ha esaminato coi tecnici comunali i progetti presentati: interventi diffusi che abbinano turismo e sport e riguardano per esempio piccole strade intercomunali, piste ciclabili, aree camper con conclusiva armonizzazione dell'offerta (cartografia online e info-point turistici). **E. BERT.**